Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO VIA ALDO MORO BUCCINASCO
via A. Moro, 14 – 20090 Buccinasco (Milano)
tel. 0245712964 – fax 0245703332
e-mail: miic8ef00b@istruzione.it – icsaldomoro@gmail.com
pec: miic8ef00b@pec.istruzione.it

Comitato per la Valutazione dei docenti

VERBALE N. 1

L'anno duemilasedici, il giorno diciannove del mese di aprile, a seguito convocazione Circ.N. 141 dell'11.04.2016, alle ore 16.45, il Comitato di Valutazione si riunisce presso la scuola Primaria di via Aldo Moro per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Insediamento organo.
2. Confronto sulla normativa vigente.
3. Avvio discussione sull'individuazione dei criteri per la valorizzazione del merito dei docenti.
4. Definizione del calendario dei lavori.
5. Varie ed eventuali

Sono presenti:

Cognome e Nome	**Qualifica / Organo che ha proceduto alla designazione del componente**	**PRESENTE/ASSENTE**
Lacapra Antonella	Dirigente scolastico/Membro di diritto	PRESENTE
Caldara Maurizia	Componente esterno individuato da USR	PRESENTE
Atzori Eugenio	Genitore/Consiglio di Istituto	ASSENTE
Lauciello Giulia	Genitore/Consiglio di Istituto	PRESENTE
Albanesi Grazia	Docente/Collegio dei docenti	PRESENTE
Longo Lucia	Docente/Collegio dei docenti	ASSENTE
Zamagni Silvia	Docente/Consiglio di Istituto	PRESENTE

Punto primo: **Insediamento del Comitato**
Il Presidente procede all'insediamento del Comitato. Si prende atto dei presenti e degli assenti. Viene nominata nel ruolo di segretaria per la redazione del verbale l'insegnante Zamagni. Si prende atto che il Comitato non agisce come organo perfetto in quanto non è previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107. La Dirigente propone una scaletta dei lavori che prevede: comunicazioni sulla normativa vigente, proposta e discussione del regolamento della commissione, proposta e discussione di una griglia di valutazione. Si decide che dopo l'approvazione, i verbali delle sedute saranno pubblicati sul sito della scuola.

Punto secondo: **Confronto sulla normativa vigente**
La Dirigente, attraverso alcune slides, entra nei contenuti dei commi 126, 127, 128 e 129 dell'art. 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107. Inoltre, insieme a Maurizia Caldara, relaziona sull'incontro avvenuto recentemente a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale nel quale è emerso sostanzialmente che la valutazione avviene già per quest'anno scolastico (quindi retroattivamente) e che il Comitato è sovrano nell'elaborazione dei criteri. Scopo del cosiddetto bonus è la valorizzazione del merito dei docenti, fermo restando che per merito è da intendere un insieme di azioni caratterizzate da un valore aggiunto rispetto alla quotidiana attività professionale già esercitata dai docenti.
Viene inoltre precisato che il Comitato di valutazione non attribuisce direttamente il bonus ai docenti, ma fissa dei criteri che devono essere generali ed oggettivi, sulla cui base sarà poi il Dirigente a individuare i docenti, motivando l'assegnazione del bonus con riferimento ai criteri stessi.
Si concorda sulla necessità di considerare la valorizzazione del merito dei docenti all'interno di un processo più ampio, di riflessione generale sul *sistema* scuola. Il bonus può rappresentare un ottimo strumento per il miglioramento dell'Istituzione Scolastica e pertanto i criteri devono essere coerenti anche con le priorità individuate nel Piano di Miglioramento, con il Rapporto di Autovalutazione e con il Piano dell'Offerta Formativa. Viene poi proposta una bozza di regolamento utile a disciplinare l'attività del Comitato. Dopo un'attenta lettura del documento, vengono apportate alcune integrazioni e quindi il regolamento viene approvato all'unanimità (Allegato 1)

Punto terzo: **Avvio discussione sull'individuazione dei criteri per la valorizzazione del merito dei docenti.**
Si procede con l'analisi del concetto di "criteri", definiti come "parametri oggettivi di indirizzo su cui il Dirigente compie le proprie scelte". La Dirigente sottolinea come sia necessario individuare "evidenze" utilizzabili per il riscontro dei criteri. La stessa distribuisce una griglia di lavoro (*Allegato n. 2*), con gli indicatori di competenza rispondenti a quanto indicato dalla Legge 107/2015 comma 129, che viene condivisa dal Comitato e sulla quale si avvia la redazione dei criteri. Per ciascun indicatore saranno definiti alcuni descrittori, ai quali attribuire particolare peso in base all'attinenza con Rapporto di Autovalutazione, piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa. Ciascun descrittore sarà motivato da evidenze e sulla base di queste sarà attribuito un punteggio.
Prima di analizzare i diversi Indicatori e proporre i descrittori attinenti, si analizza e discute la proposta della prof.ssa Zamagni, di far precedere l'attribuzione del bonus, di competenza del Dirigente, da un questionario di autovalutazione, al quale il docente decida liberamente di rispondere e che diventi una sorta di prerequisito per l'accesso alla valutazione e all'eventuale bonus. La Dirigente propone di utilizzare come questionario, la stessa rubrica redatta dal Comitato, in modo che sia possibile un confronto diretto tra l'autovalutazione e la valutazione effettuata successivamente dalla Dirigente. La proposta

viene discussa e accettata. Rimane in sospeso la questione dell'autovalutazione intesa come sbarramento. A tale proposito si discute se inserire precondizioni di accesso alla valorizzazione del merito, oltre a quelle previste dalla legge (avere un contratto a tempo indeterminato).
Dopo ampia discussione, si deliberano all'unanimità le precondizioni necessarie per accedere al bonus:

1) assenza di azioni disciplinari con sanzioni erogate nel corso dell'anno scolastico di riferimento
2) presenza in servizio per un congruo numero di giorni, non inferiore al 90% del totale.

Si passa poi all'analisi degli indicatori segmentati dal testo di legge, e si comincia a ragionare sulla "Qualità" dell'insegnamento (primo indicatore della legge). La signora Lauciello fa notare che in questo ambito sarebbe importante dare parola ai ragazzi. Si concorda però che, oltre a essere un ambito molto delicato di difficilissima gestione, questa modalità non è applicabile a un istituto comprensivo che prevede al suo interno bambini molto piccoli. Si comincia con il definire 3 ambiti: la propensione alla formazione, l'applicazione della formazione, l'utilizzo di diverse strategie metodologiche.

Punto quarto: **definizione calendario lavori**
Si stabilisce di fissare la prossima seduta per il giorno 6 maggio alle ore 16.15, presso la sede di via Aldo Moro.

La seduta è tolta alle ore 18.45

La segretaria
Silvia Rita Zamagni